



# **FILOLOGIA E LINGUISTICA ROMANZA (LM37)**

**A.A. 2024-2025  
Prof. Beatrice Fedi**


## **III – NOZIONI DI CRITICA DEL TESTO**

# DAL METODO DI LACHMANN AD OGGI

- ➡ KARL LACHMANN (1753-1851)
- ➡ Diffusione del Metodo di Lachmann
- ➡ Joseph Bédier e gli stemmi bipartiti
- ➡ Bedierismo
- ➡ Neolachmanismo

# TRADIZIONE DEL TESTO

- **testimoni** (manoscritti, a stampa)
- **lezione / lectio** (ciò che si legge in un determinato testimone)
- **tradizione** (diretta/indiretta)

- 
- **concetto di errore** (poligenetico, monogenetico)
  - **errori-guida** (congiuntivi o separativi)

# ERRORI GUIDA

## ➤ CONGIUNTIVI

presenti in due o più testimoni di origine probabilmente monogenetica

## ➤ SEPARATIVI

presenti in uno o più testimoni e assenti in altri, non emendabili per congettura



A



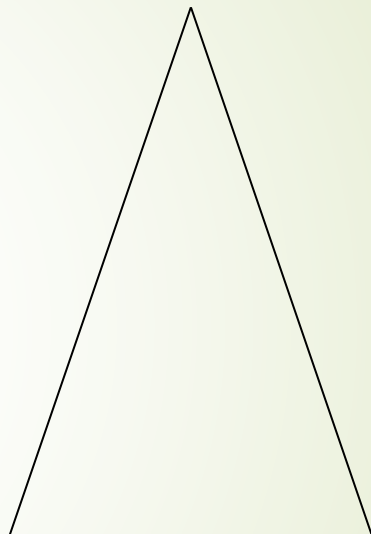
B

B



A

X



A

B

## ➤ concetto di variante

- A) di forma (stessa parola senza cambiamento di significato)  
*sempre* vs. *senpre* (grafica)  
*amore* vs. *amuri* (fonetica/dialettale, ma v. il contesto e prosa vs. poesia)
- B) di sostanza (cambia la parola ma è comunque dotata di significato nel contesto)  
*ha posto* vs. *ha messo*



# EZIOLOGIA DI ERRORI E VARIANTI

- aplografia (*filogia* per *filologia*)
- dittografia (*sperarare* per *sperare*)
- omeoteleuto (*saut du même au même*)
- lacuna (omissione, mancanza)
- altro...





# L'EDIZIONE DI UN TESTO

- edizione diplomatica
- edizione interpretativa
- edizione critica
  - 1) con un solo testimone
  - 2) con più testimoni

¶ Madonna jnuoi non(n)aquistai granpreio. seno(n)  
pur lo peio. ep(er)cio sico(m) | batte. jnaltrui fatte.  
esegli|naltro uincie jnquesto p(er)de. enon uoi chi piu |  
cipenssa piu cisp(er)de.

Madonna, in voi non(n) acquistai gran preio, se no(n) pur  
lo peio: e p(er)ciò si c'om | batte in altrui fatte, e s'egli⟨l⟩ 'n  
altro vincie, in questo p(er)de; e non voi chi più | ci penssa  
più ci sp(er)de.

**EDIZIONE CRITICA DATO UN TESTIMONE:**  
**Giacomo da Lentini, *Donna, eo languisco e non so***  
***qua'speranza* (Antonelli)**

11

45 Madonna, in voi nonn-aquistai gran preio  
46 se non pur[e] lo peio:  
47 e per ciò si c'om batte  
48 [...] in altrui fatte,  
49 e s'egli 'n altro vince, in questo perde;  
50 e 'n voi chi più ci pensa più ci sperde.

# EDIZIONE CRITICA DATI PIU' TESTIMONI:

## Giacomo da Lentini, *Madonna dir vo voglio*, vv. 1-8

### Trascrizioni diplomatiche dei testimoni:

**B:** Laur. Redi 9 (f. 75a)

- Madonna dir uouoglo. como lam | or maprizo. inuer logra(n)de org | oglo. cheuoi bella mostrate eno | maita. Olasso lomeo core. chenta(n)te | pene emizo. cheuiue quandomore. | p(er) bene amare eteneselo auita.

**A:** Vat. 3793 (f. 1r)

- Madon(n)a dire uiuolglio. come lamore mapreso. jnuer lo grande orgol | glio. cheuoi bella mostrate eno(n)maita. oilasso lome core. chetanta | pena miso. cheuede chesimore. p(er) benamare etenolosi jnuita.



**Mm:** Memoriali bolognesi

- Madona dir veuoio. comolamor map(r)eso. inve(r)logra(n)de horgoio. che uoi bela mostrati eno maita | oi laso lomeo core. chin tanta pena meso. che vede qua(n)domore. p(er) bene ama te(n) losenuita.

**C:** Banco Rari 217 (f. 21v)

- Madonna dir ui uoglo kome lamor ma p(re) | so inuerlo uostro arg ollio ke uoi bella | mostrate eno maita. Oi lasso lomeo core inta(n)te pene emiso | ke uiue quando more: p(er) bene amare ete | neselaita.

**Gf:** Giuntina (p. 109v)

- Madonna dir ui uollio, / Come l'Amor m'ha priso / In ver lo grande orgollio, / Che uoi bella mostrate; e non m'aita: / Ohi lasso; lo meo core / In tante pene e miso; / Che uiue quando more / Per bene amare; / e teneselo' aita:

## Testo critico:

1. Madonna, dir vo voglio
2. como l'amor m'à priso,
3. inver' lo grande orgoglio
4. Che voi bella mostrate, e no m'aita.
5. Oi lasso, lo meo core,
6. che 'n tante pene è miso
7. che vive quando more
8. per bene amare, e teneselo a vita

# L'APPARATO CRITICO

- Registra le lezioni che non compaiono nel testo critico
- Ci fornisce informazioni circa la provenienza delle lezioni accolte e rifiutate
- Ciascuna lezione è seguita dalla sigla del ms. che la contiene
- Può essere positivo o negativo:
  - Positivo: indica la provenienza delle lezioni accolte e respinte
  - Negativo: indica la provenienza delle sole lezioni respinte

# DUE ESEMPI DI EDIZIONE CRITICA:

## Dante, Purg. VIII, vv. 1-6

Era già l'ora che volge il disio  
ai navicanti e 'ntenerisce il core  
lo dì c'han detto ai dolci amici addio;  
e che lo novo peregrin d'amore  
punge, se ode squilla di lontano  
che paia il giorno pianger che si more;

1. *ia* Fi (agg. poster. sul rigo); *uoglie* Laur
2. *ai nauiganti* (o *a n.*) Eg Ham La Laur Mad Po Rb; [*e*] *intenerisce* Ash Ga Ham Lau Lo Parm Rb (-*isse*) Ricc Tz, <*e*>*inteneriscie* Eg, *entenerisce* La (rev. *et e.*, nota tiron.); *il quore* Ham, *il colore* La
3. *lo die* Urb; *cha* Rb; *dito* Eg, *ditto* Fi La Lo Parm Pr Tz Urb; *a dolci* Laur, *i dolci* Parm; *adio* Ash Fi Ga Ham La Lau Laur Lo Mad Parm Po Pr Ricc Triv Tz Urb Vat, *a Dio* Mart
4. *Che se lo nouo* Ga Lau Lo Ricc Tz, *E chel nuouo* Mad, *Et ke lo noue* Vat; *pellegrin* Ash Laur, *pelegrin* Eg Fi Ham La Mad Parm Po Rb
5. *piangie* Co; *si o<d>de* Eg, *sode* Ga, *se olde* Mad, *se onde* Po; *squila* Mad
6. *cappaia* Co, *che pia* Laur; [*il*] Eg (agg. sul rigo); *a piangier* Co, *piangiar* Laur

2. Di larga attestazione, ma non per questo accettabile, il dileguo della copulativa tra *navicanti* e *intenerisce*.

4. La var. *Che se lo novo*, inammissibile (il periodo rimarrebbe sospeso: al verso successivo gli stessi codici leggono *se*), è chiusa nel gruppo del Cento, ed è tra quelle che meglio servono a definirlo.

5. Co *piangie*, per eco del successivo *pianger*, ma non è mancato chi ha voluto difendere questa variante (cfr. FRANCIOSI *Dante vaticano* 121). Il Vandelli nel commento scartazziniano *s'e' ode*, ma *s'e'* è impossibile davanti a vocale.




Era già l'ora che volge il disio  
 ai navicanti e intenerisce il core  
 lo diè ch'àn ditto ai dolci amici adio; 3  
 e che lo novo peregrin d'amore  
 punge, se ode squilla di lontano  
 che paia il giorno pianger che si more; 6

*Ms. capitullum 6 ms. se 8 a mirar una α ] ms. lamirar luna 9 surta α ] ms. sorta*

*Capitulum U (-ll-) ] om. a b L, cap'lo R 2 e a L U ] om. z 3 ditto U ] detto α  
 4 peregrin a L U ] pelegrin z 7 quando R U ] quand'io a b L ♦ incominzai U ]  
 incominciai α 9 chiedea (o chedea) L U z ] chiede a 14 uscì H U ] uscita a A,  
 uscio L, ussi R 15 fecer U ] fece α 20 ben U x ] om. L (agg. in marg.)  
 24 palido a A R U ] tacito H, pa)uido( L*

## TERMINOLOGIA RELATIVA ALLA METODOLOGIA DELL'EDIZIONE CRITICA

- *recensio* (recensione, reperimento di tutti i testimoni del testo)
- *collatio* (confronto delle varie copie del testo presenti nei testimoni alla ricerca degli errori)






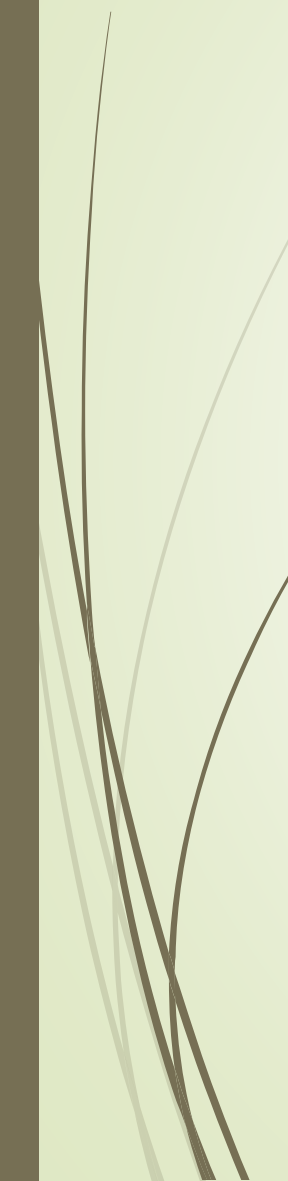
➤ *lectio* (lezione)

1) *facilior* (più facile da spiegare, più banale)



2) *difficilior* (più difficile da spiegare, meno ovvia)

➤ *lectiones singulares* (lezioni isolate nei rami bassi dello stemma)

- 
- 
- *stemma codicum* (stemma, albero genealogico dei testimoni)
  - *codex descriptus* (copia di un altro esemplare posseduto)
  - *eliminatio codicum descriptorum* (eliminazione dei codici copiati)

- 
- 
- originale
  - archetipo
  - apografo / antigrafo
  - codice interposito
  - famiglia di manoscritti



- 
- 
- *usus scribendi* (consuetudini grafiche dell'autore o del copista)
  - contaminazione
  - diffrazione
  - apparato critico (positivo/negativo)

➤ Esempio di **diffrazione**:

- Guido Guinizzelli, *Al cor gentil **rempaira** sempre amore*  
Mss.:

**ripara** (trova rifugio)

**rimpaira** (torna come alla sua 'patria')

*Congettura:*

**rempaira** (torna come alla sua 'patria': provenzalismo  
preziosismo stilistico *difficilior*)

## SINTESI FASI DEL METODO FILOLOGICO


### 1) *recensio*

a) censimento dei testimoni  
(manoscritti e a stampa)

b) *collatio* (collazione: confronto  
dei testimoni)

c) classificazione dei testimoni in  
base agli errori-guida→





d) *eliminatio codicum descriptorum* (eliminazione dei testimoni copiati [*descripti*] da altri conservati)

e) creazione, se possibile, di uno *stemma codicum* (albero genealogico dei testimoni)

## 2) ricostruzione del testo

a) se abbiamo uno *stemma codicum*,  
ricostruire l'archetipo in base alla  
legge della maggioranza→



b) se non abbiamo un *stemma codicum*  
congetturare la lezione originaria sulla  
base del criterio della *lectio difficilior*  
e dell'*usus scribendi*



# LEGGE DELLA MAGGIORANZA

✗ Serve per scegliere in modo meccanico tra le varianti in presenza di uno *stemma codicum*

→ Se la maggioranza dei testimoni diretti dall'archetipo reca una medesima lezione essa rappresenta quella presente nell'originale

- 
- 
- Non si può applicare in caso di stemmi bipartiti e in presenza di contaminazione
  - In tal caso si farà ricorso ad altri criteri (*lectio difficilior*, *usus scribendi*, analisi di fenomeni di diffrazione in presenza e in assenza)

